

Carcano, ministro delle finanze. Comincerò col rispondere all'onorevole Agnini.

Il desiderio di essere breve mi ha fatto riuscire oscuro, e l'onorevole Agnini ha mal compreso quello che ho detto. L'onorevole Agnini ha rilevato una mia frase, quando dissi che l'accertamento diretto era evidentemente un metodo più razionale di quello presuntivo. Egli ha confuso questo accertamento diretto con l'uso del polarimetro, con la misurazione del grado di saccarosio che è contenuto nello zucchero. Sono due cose ben distinte. Ha confuso l'articolo 1 con l'articolo 2.

Credo che basti questa avvertenza, che faccio in modo libero per esser breve senza però voler essere scortese, credo che basti questa avvertenza per dissipare l'equivoco e per persuadere l'onorevole Agnini che non vi era errore in quella affermazione fatta da me in difesa dell'articolo 2.

L'onorevole Agnini ha fatto un'altra affermazione più importante, ha detto che la dichiarazione fatta da me riguardo all'intendimento del Governo nel valersi della facoltà a lui conferita dall'articolo 11, non era abbastanza esplicita, non era soddisfacente. Mi permetto di osservare che quella dichiarazione, commentata poi e chiarita dal relatore stesso della Commissione, è tanto esplicita e soddisfacente, che lo stesso onorevole Scalini è venuto cortesemente a ringraziarmi. Credo che questo dovrebbe bastare a dissipare, anche dalla mente del collega Agnini, il dubbio da lui accennato.

Una terza cosa io devo rispondere all'onorevole Agnini.

Egli ha rilevato che nell'articolo 11, là dove si dice che fino a quando sarà introdotto il metodo nuovo di accertamento della tassa per le fabbriche di zucchero, fino ad allora continuerà ad essere applicato il sistema in vigore, si è voluto fare una declaratoria su questo metodo in vigore. Ed è vero, si è voluto fare una declaratoria, allo scopo appunto di dissipare un dubbio che aveva dato luogo ad alcune controversie.

Come è dichiarato nella stessa relazione, che accompagna il disegno ministeriale, si è voluto esplicitare che il metodo che si intende di conservare è quello indicato nell'articolo 2, nel modo come è sempre stato inteso ed applicato fin qui.

Agnini. Sì, ma contrario all'articolo 2 della legge del 1883.

Carcano, ministro delle finanze. L'onorevole Agnini mi ammetterà che fino ad ora tutti i densimetri, dei quali egli ha parlato, sono

fatti con riferimento alla densità dell'acqua a 15 gradi e non a 4, ed è per togliere appunto un pretesto alla continuazione di controversie, sollevate da pochissimi, e che potrei dire anche cavillose, per togliere motivo e pretesto a siffatte controversie, che si è trovata opportuna la declaratoria.

Mi rimane l'obbligo di rispondere all'onorevole Guerci. Anche egli ha voluto ripetere quella critica che credevo di avere eliminato, cioè del soverchio fiscalismo. Anche egli ha detto che questo disegno di legge contiene nuovi tormenti per gli industriali.

Guerci. Industriali agrari.

Carcano, ministro delle finanze. Industriali agrari, sia pure. Mi permetta l'onorevole Guerci di aggiungere una parola sola a quanto dissi in risposta al collega Scalini. Questo disegno di legge dà prova come spesse volte la finanza non aggravi, ma aiuti gli interessi della produzione. Io lo prego a voler considerare i danni ed i pericoli dai quali era ed è minacciata la industria dello zucchero per la concorrenza dello zucchero estero; lo prego a voler considerare i vantaggi che certamente si possono attendere dalle disposizioni principalissime di questo disegno di legge, come è quella contenuta nell'articolo 1 e l'altra pure importante che riguarda la saccarina. L'onorevole Guerci, che è tanto acuto ed intelligente in queste cose, non ha bisogno che io gli dia nessun'altra dimostrazione; basta questo accenno per rendermi sicuro che egli ammetterà con me che in queste disposizioni sono tutelati gli interessi dello zucchero nazionale e dei produttori di barbabietola.

Guerci. Io ho detto che sono giustissime; ne volevo delle altre per altre industrie.

Carcano, ministro delle finanze. Ringrazio l'onorevole Guerci delle raccomandazioni che mi ha rivolto riguardo ad altri studi e ad altre riforme che si possono introdurre, e ne terrò il massimo conto. (*Si ride — Commenti*).

Egli consideri però che non è questo il momento di entrare a fondo a discutere delle riforme da introdurre nel regime di altre industrie. (*Bene!*)

Molte voci. Chiusura, chiusura!

Presidente. Lascino discutere.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

Agnini. Io confido che la Camera avrà ben compreso la gravità della questione che ho sollevato sulla seconda parte dell'articolo 11 che ha carattere interpretativo dell'articolo 2 della legge del 1883; si sarebbe